

Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012 Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore

Pag. 1 di 7

ECOGEL P INCOLORE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore della Sostanza o della Miscela

Denominazione commerciale: ECOGEL P Incolore

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti identificati: Liquido refrigerante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GAMMA CHIMICA S.p.A.

Via Bergamo, 8 20020 Lainate (MI) – Italia Tel.: +39 029317901 - fax.: +390293179055

e-mail: MSDS@gammachimica.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +390266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza e della miscela:

Il prodotto non è classificato in base ai criteri GHS.

Il prodotto non è soggetto a classificazione secondo le Direttive CE.

Possibili pericoli (in conformità alla Direttiva 67/548/CE o 1999/45/CE):

Non sono noti pericoli particolari.

2.2 Elementi dell'etichetta:

In conformità al Reg. 1272/2008/CE (CLP)

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base ai criteri GHS.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Conformemente a Direttiva 67/548/CEE, allegato VI: il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE.

2.3 Altri pericoli:

Valutazione PBT/vPvB:

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) o vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Non applicabile

3.2 MISCELE

Carattere chimico

Propan-1,2-diolo



Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012

Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore Pag. 2 di 7

CAS: 57-55-6 CE: 200-338-0

REACH Nr.: 01-2119456809-23

Inibitori

Componenti pericolosi in accordo con il Reg. 1272/2008/CE (CLP)e Dir. 67/548/EC o Dir. 1999/45/CE

| Nome chimico | Nr. DI Registrazione | % | Classif. Dir. 67/548/EEC | Classif. Reg. 1207/2008/CE |
|--------------------|--|--------|-----------------------------------|--------------------------------------|
| Toliltriazolo | CAS: 29385-43-1 EINECS:249-596-6 REACH: | < 0.5% | Nocivo per ingestione Xn – R22 | Acute Tox: Cat. 4 (oral) H302 |
| Sodio idrossido | CAS:1310-73-2 EINECS: 215-185-5 Index: 011-002-00-6 REACH: 01-2119457892-27 | < 0.5% | Corrosivo C – R35 | Corr. Skin.: Cat. 1A H314 H290 |

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle Frasi di pericolosità è riportato al punto 16 di questa scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione:

Riposo, aria fresca.

In caso di contatto con la pelle:

Lavare a fondo con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca e bere abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Pericoli: Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti adatti:

Acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012

Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore Pag. 3 di 7

Non permettere che acque contaminate dal punto di vista chimico raggiungano le fognature, il terreno o acque superficiali. Devono essere prese misure per raccogliere le acque utilizzate a scopo antincendio. Smaltire le acque contaminate ed il terreno secondo quanto previsto dalle vigenti normative locali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione:

Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici

6.2 Precauzioni ambientali:

Non gettare i residui nelle fognature.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Protezione antincendio ed antiesplosione: Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Materiali idonei: alluminio inox 1.4439, Polietilene ad alta densità (PEHD), impenetrabile alla luce.

Materiali non idonei: zinco

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:

Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco. Proteggere dalla luce.

Proteggere dalla umidità dell'aria. Proteggere il contenuto dalla luce.

Stabilità allo stoccaggio:

Durata di stoccaggio: 24 mesi

7.3 Usi finali particolari:

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo



Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012 Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore

Pag. 4 di 7

Componenti con valore limite da rispettare sul posto di lavoro

Nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione delle mani: Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): ad es. nitrilocaucciù (0.4 mm spessore), cloro caucciù (0.5 mm), PVC (0.7 mm) ed altro.

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. **Protezione degli occhi:** Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia)(ad es. EN166) **Protezione del corpo:** indumento di protezione leggero.

Misure generali di protezione ed igiene:

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido

Colore: da incolore a giallinoOdore: caratteristico

Valore del pH: 9 (50% in soluz. Acquosa)

Punto di fusione: -60°C

Temperatura di ebollizione : 160°C
 Punto di infiammabilità: > 100°C

Infiammabilità: difficilmente infiammabile
 Temperatura di autoaccensione: > 400°C

Tensione di vapore: 0.2 hPa (20°C)

Densità: 1.04 g/cm3 (20°C)

Solubilità in acqua: completamente solubile

- Solubilità (qualitativa) Solvente: idrocarburi, solventi non polari solubile non polari: solubile
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): dati non disponibili.
- Autoaccensione: non auto infiammabile
- Viscosità dinamica: dati non disponibili
- Pericolo di esplosione: non esplosivo
- Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

9.2 Altre informazioni

Nessuna altra informazione disponibile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1Reattività:



Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012

Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore Pag. 5 di 7

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione ai metalli: Nessun effetto corrosivo sui metalli..

10.2Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.4Condizioni da evitare:

Nessuna altra informazione disponibile.

10.5Materiali incompatibili

Materie da evitare: zinco, ossidanti forti.

10.6Prodotti di decomposizione pericoli

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se stoccato e manipolato secondo le indicazioni.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati: DL50 ratto (orale): >2000 mg/kg DL50 ratto (dermale): > 2000 mg/kg

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Non irritante per la pelle. Non irritante per gli occhi.

Esperienze sull'uomo:

Informazioni su: 1,2-propandiol

DL50:> 2 g/kg

Altre informazioni rilevanti sulla tossicità:

Le informazioni riportate sono basate sulle proprietà dei singoli componenti.



Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012

Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore Pag. 6 di 7

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Ittiotossicità:

CL50(96 h): >100 mg/l, Leuciscus idus

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 100 mg/l, Daphnia magna

Piante acquatiche:

CE0 (72 h) >100 mg/l, algae

12.2Persistenza e degradabilità:

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

>70% riduzione del DOC (28 d)(OECD 301 A, nuova versione)

12.3Potenziale di bioaccumulo:

Non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Studio scientificamente non giustificato.

12.5Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) o vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6Altri effetti avversi:

Ulteriori informazioni di ecotossicità: Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

Imballi contaminati:

Gli imballi non contaminati possono essere riutilizzati.

Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione: Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto.

- 14.1Numero ONU Non applicabile
- 14.2Nome di spedizione dell'ONU Non applicabile
- 14.3Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile
- 14.4Gruppo di imballaggio Non applicabile
- 14.5Pericoli per l'ambiente Non applicabile



Sede Commerciale e Amministrativa 20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8 Tel. (02) 93.17.90.1 Fax (02) 93.71.090 SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 04.00 del 15 Novembre 2012

Cod.: 0014 ECOGEL P Incolore Pag. 7 di 7

14.6Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile

14.7Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Riferimenti normativi (Italia):

Legge nr.52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02 (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr.65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/Ce e 2001/60/CE), Direttiva 2006/08/CE (D.M. 03/04/97). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti. Reg. 453/2010/CE che modifica l'All. II del Reg. 1907/2006/CE (REACH), Reg. 1207/2008/CE (CLP).

15.2 Valutazione della Sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica (CSA) non ancora effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle Frasi di pericolosità se riportate al capitolo 3:

C - Corrosivo

Xn - Nocivo

R22 - Nocivo per ingestione

R35 – Provoca gravi ustioni

H302 – Nocivo se ingerito.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

Edizione precedente: Ed.03 del 30 Aprile 2013 Scheda di sicurezza rilasciata da: Ufficio Qualità

Tutte e informazioni contenute in questa SCHEDA DI SICUREZZA si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.